



Digitales Register	Registro digitale
<p>Vermeehrt fragen uns Lehrpersonen, welche Regeln für das digitale Register gelten, insbesondere, was das Recht der Schulführungskraft betrifft, die Änderung bzw. die Eingabe von Noten zu einem bestimmten Zeitpunkt zu blockieren.</p>	<p>Alcuni insegnanti ci chiedono delucidazioni sulla normativa applicabile al registro elettronico, e in particolare sul potere del dirigente scolastico di bloccare in determinate circostanze la modifica o l'inserimento di voti.</p>
<p>Früher konnte das persönliche Register der Lehrperson, das im persönlichen (Schließ)Fach an der Schule aufbewahrt wurde, jederzeit von der Schulführungskraft kontrolliert werden. Auch die Familien hatten das Recht in den Sprechstunden oder auf Nachfrage in Kenntnis des Inhalts zu kommen.</p> <p>Heutzutage ist im digitalen Register jede Note unmittelbar von Schüler*innen und Eltern einsehbar, auch die Schulführungskraft kann allgegenwärtig alle Register der Lehrpersonen und alle Noten der eigenen Schule kontrollieren.</p>	<p>Un tempo il "giornale del professore", custodito sotto chiave nell'armadietto dell'insegnante, era ispezionabile dal dirigente tramite un passepartout, e le famiglie ne potevano conoscere il contenuto – per quanto di interesse – negli orari di ricevimento o facendo apposita istanza. Oggi ogni voto attribuito dall'insegnante è immediatamente conoscibile da alunni e famiglie, mentre il dirigente può controllare in ogni momento, in una sorta di onniscienza telematica, tutti i registri e tutti i voti del proprio istituto.</p>
<p>Wenn dies auch den Druck auf die Lehrpersonen erhöht hat, so hat die Einführung des digitalen Registers (Artikel 7, Absatz 31 des Gesetzesdekretes vom 6.7.2012, umgewandelt in Gesetz Nr. 135 vom 7.8.2012) doch nichts an den gesetzlichen Vorgaben für das Register geändert. Insbesondere die Eingabe der Noten ist noch von den alten und bisher gebräuchlichen Regeln normiert, die sich auf das althergebrachte Register beziehen. Dort sollten (laut Kassationsgericht) "Inhalte, Übungen, Korrekturen, Absenzen und Noten" angeführt werden (Nr. 714/2010) mit dem Ziel einer „Gedächtnisstütze für die Lehrperson“ bzw. einer "bürokratischen Kontrolle der Arbeit der Lehrperson" (Nr. 3004/1999) bzw. der Anwesenheit derselben in der Klasse (Nr. 11025/2006).</p>	<p>Se ciò aumenta la pressione sull'insegnante, tuttavia, l'introduzione del registro elettronico (art. 7, co. 31, d.-l. 6.7.2012, convertito nella l. 7.8.2012, n. 135) non ha comportato alcuna modifica della normativa sui registri scolastici. In particolare, la funzione di inserimento voti è regolata dalle vecchie regole, scritte e consuetudinarie, riguardanti il vecchio "giornale del professore" ove andavano annotate – insegna la Corte di Cassazione – "la materia spiegata, gli esercizi assegnati e corretti, le assenze e le mancanze degli alunni, i voti riportati (n. 714/2010), il cui scopo è "costituire un promemoria per il docente" e consentire "il controllo burocratico dell'operato dell'insegnante" (n. 3004/1999), anche segnalandone la presenza in classe (n. 11025/2006).</p>
<p>Die neuen technischen Mittel verstärken noch diese Kontrollmechanismen und erlauben der Schulführungskraft bei schlechter Registerführung in Echtzeit zu intervenieren ohne dem gesamten Lehrpersonal Strafmaßnahmen aufzuerlegen.</p>	<p>I nuovi mezzi, a ben vedere, potenziano questo controllo permettendo al dirigente d'intervenire in tempo reale su casi di mala tenuta del registro, senza affliggere il corpo insegnanti con provvedimenti in via generale.</p>
<p>Genau dies geschieht allerdings in einigen Schulen.</p>	<p>Così, peraltro, non accade in alcuni istituti.</p>
<p>Die erste Form des „Registerblockierens“, von der uns berichtet wurde, verhindert ein nachträgliches Ändern der Note nach Ablauf eines gewissen</p>	<p>La prima forma di "blocco del registro" che ci viene segnalata riguarda l'impossibilità di modificare i voti assegnati a una certa distanza temporale – di</p>



<p>Zeitraums (24 Stunden) nach dem Eintrag. Selbstverständlich ist es das Recht bzw. die Pflicht einer Lehrperson, eine falsche Note (auch zum Zweck, sich selbst vor Verwaltungsfehlern zu schützen) zu ändern.</p> <p>Im alten Register geschah das durch eine Korrektur (ohne Löschen oder Radieren), versehen mit Datum und Unterschrift der Lehrperson. Heute erfolgt es über den berechtigten telematischen Zugang mit der gleichzeitigen Verpflichtung, es Schüler*innen und Eltern mitzuteilen.</p> <p>Das Eintragen der Noten zu blockieren und die Lehrperson zu zwingen, bei Schulführungskraft oder Vize vorstellig zu werden um einen Fehler zu korrigieren, ist im Vergleich zur bisherigen Praxis eine überflüssige und demütigende autoritäre Vorgangsweise.</p>	<p>solito 24 ore – dal loro inserimento nel registro. Sappiamo tuttavia che è diritto/dovere dell’insegnante correggere (in autotutela amministrativa) voti eventualmente sbagliati. Un tempo ciò avveniva con una correzione nero su bianco, senza abrasioni o cancellature, con data e firma dell’insegnante; oggi ciò può accadere con l’uso delle credenziali informatiche, la memorizzazione del <i>log</i> di accesso e delle modifiche svolte, senza altro onere che di darne comunicazione ad alunni e famiglie interessate (il che, di solito, avviene in via automatica). Introdurre un “blocco” dei voti e procedure autorizzative che obblighino l’insegnante a fare istanza al dirigente o a un collega per correggere un proprio errore è quindi un’inutile, umiliante complicazione rispetto alla prassi da sempre in vigore.</p>
<p>Die zweite Form verhindert das Eintragen von Noten kurz vor den Notenkonferenzen. Die Schüler*innen haben das Recht, bis zur letzten Stunde geprüft zu werden, auch noch am Tag der Notenkonferenzen.</p> <p>Niemand darf der Lehrperson verwehren, ihre Pflicht zu tun und sich für ihre Arbeit vor Schulführungskraft oder sogar Vize rechtfertigen zu müssen.</p> <p>Das Eintragen zu blockieren wäre vergleichbar mit dem Entzug des Registers in Papierform. Das Recht der Schüler*innen (auf Bewertung) sowie das Recht der Lehrperson (Bewertungen vorzunehmen) haben unserer Meinung nach auf jeden Fall Vorrang vor dem Vorwand der Schulführungskraft, frühzeitig alle Noten zu kennen.</p>	<p>Una seconda, anch’essa inedita, forma di “blocco” impedisce all’insegnante di inserire voti in vicinanza dello scrutinio.</p> <p>Gli studenti, tuttavia, hanno diritto ad essere interrogati fino all’ultima lezione, anche il giorno stesso dello scrutinio. Nessun “blocco” <i>ante</i> scrutinio deve scoraggiare l’insegnante dal fare il proprio dovere, sottoponendone l’operato all’approvazione del dirigente, o (peggio) di un collega. Bloccare l’inserimento dei voti equivarrebbe a sottrarre all’insegnante, <i>ante</i> scrutinio, il suo vecchio registro cartaceo.</p> <p>Un diritto inalienabile degli studenti, e un corrispondente dovere degli insegnanti, ci paiono più importanti dell’unica giustificazione addotta per questo singolare “blocco”: l’interesse del dirigente a conoscere tutti i voti con qualche giorno di anticipo</p>
<p>Es gibt noch eine dritte Form des Blockierens, nämlich nach den Notenkonferenzen. Dies scheint uns die einzige legitime Form zu sein. Auch früher hat jede Lehrperson das eigene Register „abgeschlossen“ und leere Zeilen/Kästchen/Seiten durchgestrichen. Dies kann genauso gut zentral und digital erfolgen.</p>	<p>Esiste, infine, una terza forma di “blocco” del registro: quella che segue lo scrutinio. In questo caso, il blocco ci pare giustificato, mirando alla certezza del diritto. A scrutinio ultimato, era l’insegnante stesso a barrare le caselle non utilizzate per “chiudere” il quadrimestre; oggi questa operazione può ben essere svolta in via centralizzata.</p>